



## CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

ATTO N. 356

### OGGETTO:

**Valutazione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti.**

L'anno duemilaventidue addì tredici ottobre, presso la sede dell'Autorità d'Ambito, convocata con avviso del 03/10/2022, protocollo n. 1814/2022, in ottemperanza dell'art. 9 della Convenzione per l'istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbania Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore undici e quaranta minuti prosegue in videoconferenza la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

A seguito di appello nominale risultano presenti:

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presenti	Assenti
Provincia di Novara - Presidente	Federico Binatti	12,334	12,334	
Provincia del VCO - Vicepresidente	Alessandro Lana	12,666	12,666	
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giulio Frattini	3,512		3,512
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Davide Molinari	1,339	1,339	
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Lido Beltrame	3,828		3,828
B.T.O. 4 Cusio	Giorgio Angeleri	1,039		1,039
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Federico Monti	4,963		4,963
B.T.O. 6 Media Agogna	Gian Angelo Zoia	2,742		2,742
B.T.O. 7 Media Valsesia	Aldo Giordano	3,667	3,667	
B.T.O. 8 Novara	Silvana Moscatelli - delegata	7,215	7,215	
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Andrea Baldassini - delegato	8,470	8,470	
B.T.O. 10 Verbania	Silvia Marchionini	2,216		2,216
Unione Alta Ossola	Fausto Braitto - delegato	7,563		7,563
Unione Valli dell'Ossola	Filippo Cigala Fulgosi - delegato	10,401	10,401	
Unione Media Ossola	Renzo Viscardi	2,885		2,885
Unione Lago Maggiore	Alessandra Dozio - delegata	3,168	3,168	
Unione del Cusio e del Mottarone	Claudio Pizzi - delegato	4,817	4,817	
Unione dei Due Laghi	Fabrizio Favino	0,656		0,656



<b>Unione Valle Strona e delle Quarne</b>	Luca Capotosti	1,324	1,324	
<b>Unione dei Comuni di Arizzano e Vignone</b>	Giacomo Maurizio Archetti	0,247	0,247	
<b>Unione Valgrande e del Lago di Mergozzo</b>	Claudio Liera	2,349		2,349
<b>Unione Valle Vigezzo</b>	Paolo Giovanola	2,599	2,599	
<b>TOTALE</b>		<b>100,000</b>	<b>68,175</b>	<b>31,825</b>

Partecipa il Direttore dell'Autorità d'Ambito, l'Ing. Paolo Cerruti.

Il Presidente della Conferenza Federico Binatti, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 68,175/100,000, procede alla trattazione del seguente punto all'ordine del giorno:

#### **Valutazione ed approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti.**

lasciando la parola al Direttore per la trattazione dell'argomento.

Il Direttore chiarisce che, ai sensi del D.L. n. 80/2021, risulta necessario predisporre il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, al fine di rendere operativo un documento unico di programmazione e governance dell'Ente. Tale documento, elaborato in modalità semplificata per gli enti con meno di 50 dipendenti, dovrà assorbire alcuni dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente e che nel caso dell'ATO1 risultano già adottati in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024. La proposta in argomento prevede dunque la conferma dei Piani precedentemente approvati (Piano performance e Fabbisogni del personale) oltre all'aggiornamento del Piano anticorruzione e trasparenza 2022-2024, il quale ricalca sostanzialmente quanto già approvato lo scorso giugno dalla Conferenza d'Ambito. Resta da implementare la sezione *lavoro agile*, che potrà essere inserita a seguito delle indicazioni che emergeranno dal nuovo CCNL.

Conclude il Direttore comunicando che quanto approvato dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica.

Al termine della presentazione il Direttore invita gli intervenuti a formulare eventuali osservazioni.

Non essendoci richieste di intervento, il Presidente mette in votazione la seguente proposta di deliberazione.

## **LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO**

richiamati:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13 *“Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche”*;



- la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell’art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;
- la Convenzione istitutiva di questa Autorità d’Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all’A.T.O. n. 1 “*Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese*”, al fine dell’esercizio in forma associata delle funzioni inerenti l’organizzazione del servizio idrico integrato;

premesso che:

- l’art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell’esperienza professionale maturata e dell’accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa nonché’ per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l’elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché’ la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;*



g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

- l'art. 6, comma 5, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.”;

- l'art. 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come modificato dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 stabilisce che:

“6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.”;

- l'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che:

“6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.”;

- l'art. 6, comma 7, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

“7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.”;



- l'art. 6, comma 8, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*“8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.*

preso atto che:

- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 2 dicembre 2021, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151, il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante *“Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, di cui all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- in data 30 giugno 2022, previa intesa in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 9 febbraio 2022, è stato pubblicato il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6, comma 6 del decreto legge decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

dato atto che:

- l'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, alla data del 31/12/2021, ha meno di cinquanta dipendenti e precisamente quattro;
- con Atto n. 344 del 10/06/2022, la Conferenza d'Ambito ha approvato il Documento di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione relativo al triennio 2022-2024;
- l'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese ha provveduto ad approvare i seguenti provvedimenti di pianificazione e programmazione, che ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle indicazioni contenute nel Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e nel Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 *“Modalità semplificare per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*, sono assorbiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO):
  - Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato dalla Conferenza d'Ambito con Atto n. 344 del 10/06/2022;
  - Piano della Performance 2022-2024, approvato dalla Conferenza d'Ambito con Atto n. 344 del 10/06/2022;



- ai sensi del Comunicato del Presidente dell'ANAC del 2 maggio 2022, l'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, con Atto della Conferenza d'Ambito n. 350 del 10/06/2022, tenuto conto dell'attualità ed efficacia delle previsioni in esso contenute, ha provveduto a prorogare la validità del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il periodo 2021-2023, approvato con Atto della Conferenza d'Ambito n. 317 del 03/03/2021, fino al 30 giugno 2022;

rilevato che:

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce all'art. 1, comma 3, che "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021.*";
- il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di cinquanta dipendenti, stabilisce:
  - ❖ all'art. 2, comma 1, in combinato disposto con l'art. 6 del Decreto medesimo, che reca le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 del Decreto stesso e ciascuna Sezione è a sua volta ripartita in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionale, secondo il seguente schema:

A. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

B. SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- Sottosezione di programmazione Valore pubblico
- Sottosezione di programmazione Performance
- Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

C. SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

- Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa
- Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile
- Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale



#### D. SEZIONE 4. MONITORAGGIO

- ❖ all'art. 6, le modalità semplificate per la redazione del PIAO per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, disponendo in particolare al comma 4, che *“Le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui al presente articolo, nonché a quanto previsto dal primo periodo dell'articolo 6, comma 1.”*;
- ❖ all'art. 7, comma 1, che *“Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*
- ❖ all'art. 8, comma 2, che *“In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”*;
- ❖ all'art. 8, comma 3, che *“In sede di prima applicazione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1, del presente decreto è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione”*;
- ❖ all'art. 11, comma 1, che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è adottato dagli organi di indirizzo politico;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, in fase di prima applicazione la data fissata per l'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione è il 30 giugno 2022;
- ai sensi all'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, in sede di prima applicazione, il termine del 31 gennaio di ogni anno, di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto medesimo, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione;
- la Conferenza d'Ambito, con Atto n. 344 del 10/06/2022, ha approvato il Documento di Programmazione e lo schema di Bilancio di Previsione relativo al triennio 2022-2024;



- l'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, come precedentemente illustrato, ha provveduto a dare attuazione a parte delle disposizioni normative inerenti i documenti di pianificazione e programmazione, con distinte e separate deliberazioni nel rispetto della normativa vigente all'epoca della loro adozione;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questa Autorità d'Ambito si è dotata, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci in data 15 luglio 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 *“Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”*, e in data 22 settembre 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/06/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), coordinando i provvedimenti precedentemente approvati, nonché il Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024 dell'Ente non ancora approvato e che sarà approvato in questa sede, all'interno dello schema tipo di PIAO, definito con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”*;
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;



- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*”;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli “*Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022*” adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;

preso atto del parere favorevole rilasciato dal Comitato Esecutivo riunitosi in data odierna;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

RITENUTO necessario provvedere all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 di questa Autorità d'Ambito, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO altresì necessario provvedere all'approvazione del Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, quale Allegato 1 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (*Sezione 2 – Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza*) di questa Autorità d'Ambito per costituirne parte integrante e sostanziale;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Direttore dell'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 3, del citato Testo Unico;

## **DELIBERA**

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell'Autorità d'Ambito n. 1 Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare altresì il Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024, quale Allegato 1 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (*Sezione 2 – Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza*) di questa Autorità d'Ambito, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato al Direttore Generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, all'interno della sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto sezione di primo livello “*Disposizioni generali*”, sotto



sezione di secondo livello “*Atti generali*”, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto sezione di primo livello “*Personale*”, sotto sezione di secondo livello “*Dotazione organica*”, nella sezione “*Amministrazione trasparente*” sotto sezione di primo livello “*Performance*”, sotto sezione di secondo livello “*Piano della Performance*” e nella sezione “*Amministrazione trasparente*” sotto sezione di primo livello “*Altri contenuti*”, sotto sezione di secondo livello “*Prevenzione della corruzione*”, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”, sotto sezione di primo livello “*Altri contenuti*”, sotto sezione di secondo livello “*Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati*”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

4. di dare altresì mandato al Direttore Generale di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Allegati:

- *Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 dell’Ente;*
- *Piano anticorruzione e trasparenza per il triennio 2022-2024 - Allegato 1 al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024 (Sezione 2 – Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza) dell’Ente.*

---

La sopra estesa proposta, posta ai voti dal Presidente, resi per chiamata nominale:

1. Presenti: n° 12 Rappresentanti, pari a quote 68,175/100,000
2. Favorevoli: n° 12 Rappresentanti, pari a quote 68,175/100,000
3. Contrari: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100,000
4. Astenuti: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100,000

risulta approvata all’unanimità. Il Presidente ne proclama l’esito.

---

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE  
DELL’AUTORITÀ  
*Atto Firmato Digitalmente*  
F.to : Paolo Cerruti

IL PRESIDENTE  
DELL’AUTORITÀ  
*Atto Firmato Digitalmente*  
F.to : Federico Binatti



## CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

- Ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 (*10 giorni dalla pubblicazione*);
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (*immediata esecutività*).

IL DIRETTORE DELL'AUTORITÀ  
(Paolo Cerruti)

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, \_\_\_\_\_

IL DIRETTORE DELL'AUTORITÀ  
(Paolo Cerruti)